

→ **A Milano puntuali** arrivano i manifesti contro i giudici. Berlusconi li accusò: peggio dei terroristi

→ **E in Parlamento** approvata la prescrizione breve si lavora per "congelare" il processo Ruby

# Come Silvio comanda «Fuori le Br dalle procure»

Episodi distanti ma che alimentano lo stesso clima. A Milano ecco i manifesti che infamano i magistrati che indagano contro il presidente del Consiglio. In Parlamento i pasdaran del premier subito lavorano ad altre leggi ad personam.

**CLAUDIA FUSANI**

ROMA  
cfusani@unita.it

La campagna contro procure e magistrati non conosce tregua. Il Capo attacca e insulta ogni giorno le toghe; i suoi soldati minano il terreno con nuove leggi e interventi a gamba tesa nei confronti della procura di Milano. Un clima d'odio pesantissimo, pericoloso per le istituzioni oltre che intollerabile, che produce manifesti rossi con la scritta «Fuori le Br dalle procure» (sono apparsi ieri a Milano negli spazi ri-

## Coppia d'assi

Quagliariello e Gasparri:  
«Alfano mandi ispettori  
al tribunale di Milano»

servati ai manifesti elettorali). Per non dire di altre violenze verbali gratuite contro l'aggiunto Ilda Bocassini.

Maggioranza incontentabile. Bulimica. Appena approvata alla Camera la prescrizione breve ammazzata Mills, già spedita al Senato per essere approvata «prima delle amministrative», ieri mattina i generali in campo del premier sono passati all'attacco con altre due mosse. I capigruppo al Senato Maurizio Gasparri e Gaetano Quagliariello chiedono al ministro della Giustizia Angelino Alfano di inviare gli ispettori del ministero negli uffici della procura di Milano a verificare una serie di irregolarità durante le indagini sul Rubygate. Dalle parti della Commissione Giustizia sempre del Senato si affaccia l'idea di una legge che costringa i Tribunali a sospendere un processo qualora pen-



I manifesti infamanti con la scritta «via le Br dalle procure», affissi ieri mattina a Milano

## Il caso

**«Ma il processo breve manda al macero questi processi»**

«Il processo breve rischia di aggiungere ingiustizia a ingiustizia. L'introduzione di una prescrizione abbreviata per gli incensurati rischia di mandare al macero numerosi procedimenti legati alle morti sul lavoro», afferma Stefano Fassina, responsabile Lavoro del Pd. «Se ciò accadesse sarebbe una offesa per la memoria dei morti e per i loro familiari che subirebbero così anche l'affronto di vedersi negare giustizia».

da su di esso un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato già incardinato presso la Consulta. Per farla breve, una leggina che congeli il processo Ruby prima che possa entrare nel vivo e diventare per il premier la vergogna pubblica di starlette, meteorine e olgettine chiamate a raccontare i dettagli delle notti ad Arcore.

La mossa più eclatante porta la firma di Gasparri e Quagliariello. I due senatori denunciano una serie di irregolarità compiute, a sentir loro, dalla Procura di Milano nel corso delle indagini su Ruby. Ad esempio la ritardata iscrizione del premier al regi-

stro degli indagati. «Pensiamo - dicono - che sia stata ritardata apposta (21 dicembre, mentre Fede, Mora e Minetti sono stati iscritti a settembre, ndr) per consentire poi di procedere con il rito immediato». Denunciano, anche, la faccenda delle intercettazioni: «E' stato rispettato l'articolo 68 e la legge Boato?». Perché, chiedono, quelle con Berlusconi, che è parlamentare, sono state trascritte e usate anche se mai autorizzate? Domande pretestuose a cui il procuratore Edmondo Bruti Liberati ha già risposto.

→ **SEGUE A PAGINA 14**